

REGOLAMENTO DELL'ESAME FINALE DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

Art. 3 – Caratteristiche della Tesi

La Tesi di Laurea, il cui volume finale non dovrà essere **inferiore a 50 pagine e superiore alle 70 (incluse bibliografia, tabelle e figure)**, dovrà trattare aspetti specificamente attinenti all'Infermieristica per non meno del 70% del suo sviluppo.

Nella preparazione e stesura della tesi, lo studente dovrà attenersi fedelmente alle seguenti linee-guida:

TITOLO. Deve essere breve ed incisivo, richiamare il nucleo centrale della tesi ed evidenziarne, per quanto possibile, l'originalità dei contenuti.

INDICE. Deve essere suddiviso in capitoli e sottocapitoli, con indicazione del numero di pagina. I titoli inseriti nell'indice devono corrispondere esattamente a quelli riportati nel testo.

Subito dopo l'indice deve essere riportato anche un elenco degli eventuali acronimi utilizzati, con relativa spiegazione e pagina di citazione.

BIBLIOGRAFIA. La Bibliografia deve contenere un minimo di 20 voci bibliografiche recenti, escluse le voci della sitografia. Le pubblicazioni scientifiche cui si fa riferimento devono essere richiamate nel testo della Tesi con numerazione crescente ed essere elencate e numerate nella Bibliografia nello stesso ordine. Le voci citate dovranno essere ovviamente quelle effettivamente consultate, e in tal senso la Commissione di Laurea potrà accertarsene interrogando al proposito il Candidato. La Bibliografia, infine, deve essere compilata tassativamente secondo le norme internazionali, come dai seguenti esempi:

Per articoli su riviste:

Landon BE, Wilson IB, Wenger NS, Cohn SE, Bozzette SA, et al. Specialty training and specialization among physicians who treat HIV/AIDS in the United States. J Gen Intern Med. 2002;17:12-22.

Per capitoli di libri:

Gerteis M. Coordinating care and integrating services. In: Gerteis M, Edgman-Levitan S, eds. Through the Patient's Eyes: Understanding and Promoting Patient-Centered Care. San Francisco: Jossey-Bass; 1993:45-71.

Per trattati o atti di congresso:

Scott G. The diabetic patient, Proceedings of the 5th international Diabetes Congress, New York, January 7th 1995.

La sitografia può essere aggiunta in calce alla bibliografia (come parte separata nell'indice con relativo bottello) come sezione a sé stante, e con numerazione progressiva a quella della bibliografia. Le voci consisteranno nel link seguito dalla data di consultazione. Ad esempio:

http://www.faredelbene.net/foto/articoli/big/8953_foto537f051200db8.jpg, consultato il 25.9.2014.

FIGURE e TABELLE. Devono essere contenute nel numero e funzionali ad una più chiara, precisa e ordinata esposizione dei dati menzionati nella tesi. Le Figure (numerate progressivamente in numeri arabi) e le Tabelle (numerate progressivamente in numeri romani) vanno inserite nel contesto dell'elaborato alla pagina immediatamente successiva a quella del testo in cui vengono richiamate per la prima volta. Per comodità di stampa, le pagine su cui esse vengono riportate possono indifferentemente essere libere o seguire la numerazione generale.

BOTTELLI. I bottelli del titolo e delle diverse sezioni della Tesi (indice, elenco degli acronimi, premessa, argomento dei vari capitoli, bibliografia, sitografia, etc) vanno preparati al centro di singole pagine, che possono indifferentemente essere libere o seguire la numerazione generale.

FRONTESPIZIO. Va organizzato secondo lo schema riportata in allegato 1.

FORMATTAZIONE. Il testo deve essere in corpo 12 e carattere Times New Roman o Tahoma. E' consentito con moderazione l'uso del grassetto, del corsivo e del sottolineato. Il testo deve essere giustificato. L'interlinea è a libera scelta dello studente. Di norma si utilizzano interlinee comprese tra 1.15 e 2.

FOTO ED IMMAGINI. Possono essere inserite solo se ad alta definizione. Foto ed immagini a bassa definizione "stirate" fino ad occupare mezza pagina o più sono inintelligibili ed inutili (orientativamente dovrebbero "pesare" almeno 20 kb).

Fattori che determinano una valutazione più favorevole della tesi sono:

- la elevata qualità dell'elaborato, la sinteticità, la sobrietà e la appropriatezza dell'esposizione;
- la attinenza ai contenuti della Infermieristica e agli obiettivi formativi del CdL;
- la completezza e la pertinenza della bibliografia;
- l'appropriatezza della veste editoriale;
- l'assenza di elementi non attinenti agli obiettivi e al decoro di una tesi di laurea quali dediche, ringraziamenti ecc.;
- il ricorso per la discussione a mezzi audiovisivi soltanto quando ne risulti un obiettivo e significativo valore aggiunto rispetto alla tradizionale presentazione orale,

laddove la non osservanza del disposto regolamentare potrà condizionare un giudizio meno favorevole.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA
SEDE DIDATTICA

Tesi di Laurea

LA PERFETTA TESI DI LAUREA
IN INFERMIERISTICA

RELATORE
Chiar.mo Prof.
Mario Rossi

CANDIDATO
Sig. Giuseppe Bianchi
matricola M75/1234

ANNO ACCADEMICO 2017-2018